



# COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

---

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**COPIA**

ANNO 2018  
**N. 8** del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITÀ - DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER).

L'anno 2018 , il giorno 25 del mese di Gennaio alle ore 18:20 nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

| Nome              | Carica            | Presente/Assente |
|-------------------|-------------------|------------------|
| Visintin Cristina | Sindaco           | Presente         |
| Sartori Luca      | Vice Sindaco      | Presente         |
| Saleppico Paolo   | Assessore Esterno | Presente         |
| Donda Eleonora    | Assessore         | Presente         |

**Assiste il Segretario comunale, dott. Bužan Mitja.**

Constatato il numero legale degli intervenuti viene adottata la seguente deliberazione, previa assunzione dei pareri previsti dall'art.49 del D.Lgs. n.267 del 18-08-2000.

OGGETTO: Approvazione procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità - disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower).

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che, all'art.1, comma51, ha modificato il D.Lgs.165 del 2001, inserendovi l'articolo54-bis, in virtù del quale è stata introdotta nell'ordinamento italiano una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni;

- l'art54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del D.Lgs.n.165/2001 che dispone testualmente:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria della Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2.Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3.L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, successive modificazioni.";

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n.72 dell'11 settembre 2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, che, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.11) la "Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)", dettando linee guida per la applicazione dell'istituto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma2, del D.Lgs.n.165 del 2001;

Richiamate le linee guida formulate in materia dal PNA, che si sintetizzano di seguito:

a) adottare i necessari accorgimenti tecnici perché trovi effettiva attuazione la tutela prevista dall'art.54bis del D.lgs.n.165 del 2001, assicurando la necessaria riservatezza, introducendo appositi obblighi a carico di coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione, salve le comunicazioni che per legge o in base allo stesso PNA devono essere effettuate;

b) prevedere canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni, la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone ovvero al solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

c) prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante;

- d) predisporre modelli per ricevere le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze di fatto;
- e) preferire la realizzazione di un sistema informatico di segnalazione, che indirizzi la segnalazione al destinatario competente, assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- f) individuare come destinatari della segnalazione il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ricevuta la comunicazione dovrà assumere le adeguate iniziative, a seconda del caso;
- g) attuare una efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sull'istituto del whistleblowing;
- h) sottoporre a revisione periodica la procedura, per verificare possibili lacune o incomprensioni;

Visto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020 è in fase di approvazione;

Vista la Determinazione n.6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";

Vista, altresì, la Legge n.179 del 30/11/17, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", la quale recepisce le indicazioni ANAC finalizzate a rendere efficace l'istituto del "whistleblowing" nell'ambito dell'aggiornamento dei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione;

Verificato che l'istituto del whistleblowing mira a tutelare il dipendente che segnala illeciti, il quale si vede garantite riservatezza e tutele in caso di sanzioni, demansionamenti, licenziamenti o trasferimenti;

Ritenuto pertanto necessario approvare la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e la disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (cd whistleblower), come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che si applicherà ai dipendenti comunali;

DATO ATTO:

- che si provvederà a dare ampia diffusione al personale del Comune dell'approvazione della suddetta procedura;

Richiamato l'art.48 del T.U. n.267/2000 ordinamento EE.LL.;

Con voti UNANIMI, palesi

DELIBERA

- 1) Di approvare il documento recante "[--\_Hlk504558420--]Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare ampia diffusione al personale del Comune dell'approvazione della suddetta procedura;
- 3) Di dare atto che si provvederà all'inserimento della procedura di che trattasi all'interno della sezione "Altri contenuti-corruzione".

Con separata votazione UNANIME palese, rende, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 21/2003 e s.m.i..

[--\_GoBack-



# COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

---

**UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità - disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower).***

---

---

## ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Mariano del Friuli, lì 25 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.TO MITJA BUŽAN

---

---

*Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità.  
Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite  
Whistleblowing policy**

|  |  |
|--|--|
| <p>I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello. Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;</li> <li>- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;</li> <li>- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;</li> <li>- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'ANAC i fatti di discriminazione.</li> </ul> <p>Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare il Piano Nazionale Anticorruzione.</p> |  |
| <b>nome e cognome del segnalante:</b>  |  |
| <b>qualifica o posizione professionale<sup>1</sup>:</b>  |  |
| <b>sede di servizio:</b>   |  |
| <b>tel/cell:</b>   |  |
| <b>e-mail:</b>   |  |
| <b>data/periodo in cui si è verificato il fatto:</b>   |  |
| <b>luogo fisico in cui si è verificato il fatto:</b>   | <input type="checkbox"/> ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura)<br>.....<br>.....<br><input type="checkbox"/> all'esterno dell'ufficio (indicare luogo ed indirizzo)<br>.....<br>.....   |
| <b>ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano<sup>2</sup>:</b>  | <input type="checkbox"/> penalmente rilevanti<br><input type="checkbox"/> poste in essere in violazione del codice di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare<br><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico<br><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione |

<sup>1</sup>Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

<sup>2</sup>La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale.



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
F.to Cristina Visintin

Il Segretario Comunale  
F.to Bužan Mitja

---

## ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione:

- IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE viene affissa oggi all'albo pretorio comunale per rimanervi per quindici giorni consecutivi dal 26/01/2018 a tutto il 10/02/2018, ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. n.21/2003 e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. n.21/2003.
- NEL TERMINE ORDINARIO, è stata affissa all'albo pretorio comunale per rimanervi per 15 giorni dal 26/01/2018 al 10/02/2018, ai sensi dell'art.1 comma 15 della L.R. N.21/2003,

Comune di Mariano del Friuli, li 26/01/2018

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Lucia Bregant

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta eseguibile dalla sua data; (immediatamente eseguibile, ai sensi:dell'art.1 c.19 della L.R. n.21/2003);
- è divenuta esecutiva in data (decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.1 c.15 della L.R. N.21/2003).

Comune di Mariano del Friuli, li 26/01/2018

Il Responsabile del Servizio  
F.to Giulia Gallo

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 26/01/2018



Il Responsabile del Servizio  
Giulia Gallo